



PERDURA LO SCONTRO TRA NORD E SUD

L'Unità d'Italia ancora poco apprezzata. Le smanie secessioniste della Padania

Si è concluso il 150° anniversario dell'Unità d'Italia ma non si smette di discutere sull'esistenza, o meno, di un'italianità unica dalle Alpi a Pantelleria. Si registra ancora quello scarso senso patriottico che, come dice Marcello Veneziani, guasta alla Penisola "la festa di compleanno. Nel 1911 sparlarono di lei i socialisti, i cattolici e i repubblicani che detestavano la sua casa reale e la sua tresca monarchica". Alla celebrazione dei cent'anni, "i comunisti e le sinistre la consideravano ancora amante di nazionalisti e fascisti, mentre loro erano internazionalisti. Ora invece è toccato ai leghisti a Nord e i neoborbonici a Sud rovinarle" la ricorrenza. A riprova di quanto sia difficile mettere d'accordo *polentoni* e *terroni* e a farli sentire figli della stessa Patria.

Il Regno borbonico prima del 1861 contava 9,3 milioni di abitanti, risultando così il più popolato tra gli Stati preunitari, dove le tasse, le più basse della Penisola, erano soltanto 5, contro le 22 introdotte poi dai Savoia; gli addetti all'agricoltura rappresentavano il 33,7% della forza lavoro contro il 34,9% del Nord, mentre gli impiegati nelle industrie, soprattutto metalmeccaniche e tessili, erano il 16,3% contro l'11,8% del Settentrione; la marina mercantile contava 10.863 navi e 45mila marinai; sul territorio scorrevano 3mila km. di strade e le prime linee ferroviarie costruite in Italia (Napoli-Portici; Napoli-Torre Annunziata-Castellammare e Napoli-Caserta-Capua). Insomma, non era uno Stato del tutto arretrato.

È vero, la maggior parte della popolazione era analfabeta, ma il Regno aveva una ricchezza in denaro, terre ed industrie che, secondo gli attuali filo borbonici, fece gola ai Savoia che, ad Unità realizzata, infatti la depredarono: i soldi servirono a ripianare, per il 60% contro l'1% della Lombardia ed il 4% del Piemonte, il debito della Monarchia sabauda, cresciuto soprattutto a causa delle già compiute guerre d'indipendenza. Le industrie furono in gran parte trasferite al Nord; le terre, anche quelle sottratte al clero, furono cedute a basso

prezzo alla borghesia settentrionale o agli antichi feudatari. A rimetterci fu il popolo, coinvolto in una guerra civile nella quale, secondo Giordano Bruno Guerri, furono trucidate almeno 100.000 persone, donne e bambini compresi, o forse, come nel 1861 scrissero i Gesuiti su *Civiltà Cattolica*, più di un milione. La cifra vera non si saprà mai ma basta pensare ai massacri di Pontelandolfo e Casalduni, 5.000 abitanti il primo, 3.000 il secondo, ove avvennero fucilazioni di massa, torture, stupri ed incendi delle case con la gente all'interno.



O alla fortezza-lager di Finestrelle, sita a 1.200 metri di quota, battuta da venti gelidi, dove la vita media degli internati non superava i tre mesi.

Cronistorie e statistiche, queste, spesso assenti nei libri scolastici o addirittura falsate. Il che ha spinto il meridionalista Carmine De Marco a scrivere il saggio "Centocinquanta anni di bugie" in cui descrive la situazione del Regno Borbonico prima dell'Unità e ricorda gli insulti, ricorrenti e reciproci, dell'epoca: i Meridionali *definiti beduini, peggio che Africani, degenerati, ritardati, selvaggi, degradati*; i Settentrionali *razzisti, analfabeti, beoti, ubriaconi, bestemmiatori, evasori fisca-*

li, sfruttatori di clandestini. Villanie che in parte sussistono ancora, alle quali si aggiunge quella sui terroni che non hanno voglia di lavorare e che sfruttano i soldi pubblici. Sarà anche vero, se il Veneto ha solo 225 dirigenti regionali mentre la Sicilia ne ha 2.150. Oltre ai 100.000 dipendenti ordinari. O se, come rileva il sociologo Luca Ricolfi in *Il sacco del Nord*, ogni anno 50 miliardi di euro arrivano al Sud dalle Regioni nordiche. Indubbio anche che molti campano a carico dell'Inps, così che la metà delle cause su falsi invalidi si svolgono a Foggia, Napoli, Bari, Roma, Lecce e Taranto. Certo, gli abitanti del Centro-Sud hanno in gran parte colpe e responsabilità, suffragate per decenni grazie ai soldi pubblici, 30 miliardi circa, loro versati dai politici, nazionali o locali, per ottenere voti. Ma non tutti. Non i 5 milioni che lavorano nelle fabbriche del Nord. O i 20 milioni di emigrati obbligati a prendere, per sopravvivere dopo i disastri dell'Unità d'Italia, la via dell'esilio. Né la metà dei Caduti meridionali nella prima Guerra Mondiale, pur rappresentando solo un terzo della popolazione nazionale. Non stupisce, quindi, che la voglia di secessione, nel Sud, germogli come reazione agli insulti della Lega. O che lo scrittore Pino Aprile, nel suo libro "Terroni", tenti di spiegare come l'Unità d'Italia lo abbia danneggiato e quanto sia costata ai suoi abitanti, in termini di miseria e di brigantaggio che diede origine a mafia, camorra e 'ndrangheta. Verità ovvie che non alimentano l'amor patrio. Ha ragione Veneziani quando afferma che non è la Costituzione a fare dell'Italia un Paese, bensì "la vita, la cultura, la lingua e la storia di un popolo, e la percezione di sentirsi, pur nelle diversità, un popolo". Sentimento carente a un mio lettore il quale, convinto che nel Meridione vige la legge del più furbo e del più disonesto, mi scrive: "Il Sud non potrà mai cambiare. La Chiesa in Italia difende i deboli e i poveri ma non serve, se i poveri vogliono rimanere poveri. La solidarietà e l'aiuto del Nord non possono durare in eterno". Ma dove va, così, l'Italia?

don Egidio Todeschini



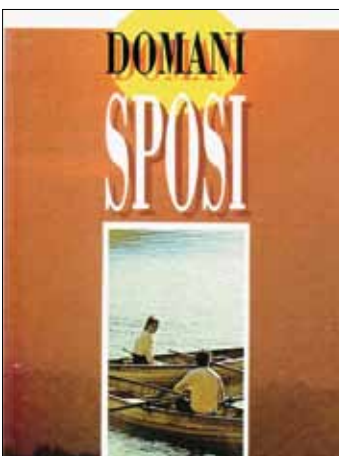
CORSO DI CRESIMA PER ADULTI

A partire dal mese di marzo la Missione Cattolica organizza gli preparazione al sacramento della **Cresima per adulti**. Gli interessati sono invitati ad annunciarsi entro febbraio alla Missione (Tel. 00423-2322922) che fornirà informazioni più dettagliate. Gli incontri si svolgeranno alla Missione di Schaan (Reberastrasse 1) di sera, nei giorni feriali, in date che verranno concordate con i partecipanti. Agli incontri possono partecipare anche chi ha già ricevuto la Cresima o desidera approfondire alcuni punti sulla fede o la chiesa.



PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Da marzo inizieranno pure gli incontri di **preparazione al Matrimonio** per le giovani coppie che desiderano sposarsi in chiesa nel corso del 2012, qui da noi o in Italia. Chi non si fosse ancora iscritto al Corso, è pregato di annunciarsi alla Missione (Tel. 00423-2322922) entro la fine febbraio. Non saranno organizzati altri corsi nel 2012 né rilasciati certificati di frequenza senza la partecipazione. Gli incontri si svolgeranno alla Missione a Schaan, di sera e in giorni feriali. Le date saranno concordate di volta in volta con i partecipanti.



INCONTRO ANZIANI A MARBACH

Il Centro Italiano della Missione Cattolica a Marbach è aperto **ogni mercoledì pomeriggio dalle ore 14.30 in poi in particolare per gli anziani** che vogliono trovarsi insieme per un caffè, una chiacchierata e talvolta anche per qualche conferenza informativa su argomenti di comune interesse. Inoltre volentieri siamo aperti alle vostre proposte e suggerimenti. L'invito è rivolto a tutti, partecipate numerosi.



La Missione

Comprende il Principato del Liechtenstein e le tre zone del Cantone San Gallo (Werdenberg, Sarganserland, Rheintal), da Bad Ragaz (confine con i Grigioni) e da Walenstadt (confine con il Glarona) fino a St. Margrethen.

Il Missionario

Don Egidio Todeschini, Reberastrasse 1, 9494 Schaan.
Tel. 00423-2322922; Fax 00423-2322919;
Email: mcischaan@gmx.net;
www.donegidio.com.

Sante Messe

Ogni domenica e festa di precetto: a Buchs ore 9.00 (chiesa parrocchiale); a Balgach ore 10.30 (Frongarten); a Schaan ore 11.00 (S. Pietro); a Mels (eccetto la prima domenica del mese) ore 18.00 (chiesa dei Cappuccini); a Flums (la prima domenica del mese) ore 18.00 (Justuskirche).

Il sabato nel Rheintal: a Marbach primo del mese ore 18.00 (Missione); ad Au secondo del mese ore 18.00 (Altersheim); a Diepolsau terzo del mese ore 17.00 (chiesa parrocchiale); a St. Margrethen quarto del mese ore 17.00 (chiesa parrocchiale).

Il bollettino

Comunità è il mensile delle Missioni della Svizzera Orientale e della nostra Missione. Siete pregati di comunicare i vostri cambiamenti di indirizzo. Per chi non lo riceve, basta scrivere o telefonare alla Missione.

Internet

Il sito www.donegidio.com contiene informazioni sulla Missione di Schaan e Marbach. Con articoli settimanali e pubblicazioni curate dal missionario. Il sito www.missioni.ch è quello delle Missioni Cattoliche Italiane in Svizzera.

Sportello consolare

Schaan: ogni venerdì dalle 18.00 alle 20.00 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore sociale: Egidio Stigliano. **Buchs:** ogni sabato dalle 9.00 alle 11.00 nell'aula sotto la chiesa cattolica. Operatore sociale: Matteo Di Gennaro. **Marbach:** ogni mercoledì dalle 18.30 alle 20.00 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore sociale: Theo Palmisano.

Patronato Acli

Buchs: ogni sabato dalle ore 9.00 alle 11.00 nell'aula sotto la chiesa cattolica. Operatore sociale: Matteo Di Gennaro. **Marbach:** primo e terzo lunedì del mese dalle ore 15.30 alle 18.00 alla Missione (Staatstr. 58). Operatore sociale: Matteo Di Gennaro.

Patronato Ital-Uil

Heerbrugg: ogni mercoledì dalle 18.45 alle 20.00 nella sede del sindacato Unia (Auenstrasse 2). Operatore sociale: Gianni Ruberti.



DALLE FILIPPINE E ROMANIA



Bambini di Leyte felici per i doni ricevuti a Natale.

A Natale non abbiamo fatto contenti solo i nostri bambini di Missione con due feste natalizie a Triesen e a Diepolsau. Abbiamo voluto fare felici anche i nostri bambini che abbiamo adottato nelle Filippine regalando loro qualcosa per la scuola e organizzando, con i nostri collaboratori sul posto, un pranzetto insieme. Come tutti sapete, con il ricavato della vendita e le vostre



I ragazzi di Ciresoia, che con il nostro aiuto hanno potuto frequentare il campo estivo, ringraziano la nostra comunità.

donazioni per il Calendario della Solidarietà ogni anni la nostra Missione sostiene alcuni progetti umanitari nel Terzo Mondo, tra i quali appunti l'adozione a distanza di 50 bambini di Leyte (Filippine). Inoltre sosteniamo, tra gli altri progetti, la parrocchia di Ciresoia e Tomaseni (Romania). Dalle Filippine e dalla Romania i bambini ringraziano.

VISITA DELL'ISOLA DI MALTA

La Missione Cattolica Italiana di Schaan organizza da sabato 23 a giovedì 28 giugno 2012 un tour dell'Isola di Malta. Malta è un arcipelago al centro del Mar Mediterraneo. Le isole abitate sono tre: Malta, Gozo e Comina. Per il loro valore strategico le isole maltesi erano una ambita conquista di molte potenze nei secoli passati e ognuna ha lasciato un impatto sull'isola e sui suoi abitanti.

Prezzo a persona in camera doppia: CHF 1.270. Termine d'iscrizione: 25 febbraio.

Per altre informazioni e per il programma dettagliato del Tour di Malta telefonare a don Egidio al 00423-232 29 22.



SONO RINATI NEL BATTESIMO



Domenica 15 gennaio nella chiesa di San Pietro a Schaan è stato battezzato Mattia Emiliano Kramer, figlio di Jürg Kramer e di Carello Aurelia Maria, nato il 9 ottobre 2011 a Zurigo. I padrini: Luca Bracelli e Giuliana Carello.

Genitori, padrini, familiari e amici posano per una foto ricordo dopo il Battesimo di Mattia Emiliano.

FATE SEMPRE DEL BENE A TUTTI

Amate i vostri nemici, benedite coloro che vi maledicono, fate del bene a quelli che vi odiano. (Matteo 5,44)

Non rendete a nessuno male per male, impegnatevi a fare il bene a tutti gli uomini. (Romani, 12,17)

Non fate le vostre vendette. Vendicarsi, restituire il male ricevuto, procurare agli altri il danno che hanno procurato a noi, è un cattivo istinto della nostra natura. La voglia di vendicarsi di un torto ricevuto o di un danno ingiustamente subito, rovina l'esistenza di molte persone, e a volte diventa l'unico scopo della vita. Quando poi la vendetta è consumata, l'anima è inaridita e ci si rende conto che non è stata una vittoria ma una sconfitta.

Forse qualche volta a tutti noi può essere venuta la tentazione di vendicarsi di qualche affronto subito. Ma il Signore vieta un tale comportamento. La vendetta non spetta a noi, ma se mai a Lui. "Guardate che nessuno renda ad alcuno



male per male; anzi, cercate sempre il bene gli uni degli altri e quello di tutti". (Tessalonicesi, 5,15).

Dio castigherà severamente chi restituisce il male ricevuto e i fedeli dell'Antico Testamento già lo sapevano, tanto che Salomone scrive: "Il male non si allontana dalla casa di chi rende male per bene. (Proverbi, 17,13)

IL COMPITO DEI PADRINI

Ecco alcune indicazioni per i genitori che chiederanno il Battesimo per i loro bambini circa la scelta del padrino e della madrina. È una scelta importante, che non va lasciata al caso.

Va subito detto che il ruolo del padrino/madrina non è di carattere sociale o legale, ma religioso ed educativo. Il suo compito si definisce in rapporto alla fede da vivere e da trasmettere.

Perciò un padrino/madrina deve essere lui stesso battezzato e cresimato, aver compiuto la maggiore età (eccezioni sono previste), appartenere alla Chiesa e vivere da buon cristiano.

Ogni battezzando abbia di regola un padrino o una madrina oppure anche un padrino e una madrina insieme. In questo caso uno dei due può essere anche di altra fede cristiana e funge da testimone del Battesimo.

Padrini e madrine sono come i compagni di viaggio del battezzato, persone di fiducia e che devono dare a loro il buon esempio.

Non sono mai i sostituti dei genitori, ma i collaboratori nella educazione dei figli, soprattutto in riferimento alla fede, che è un dono di Dio ma ha bisogno di crescere in un contesto comunitario.

La dimensione ecclesiale della fede esige che ci sia una comunità che aiuta a fare l'esperienza della presenza del Signore e a crescere in quella fede che nel battesimo abbiamo ricevuto.